

Rapporto della Commissione della Gestione sul M.M. no. 122 concernente la richiesta di un credito di fr. 597'000.- (IVA incl.) per la fornitura di nuovi banchi, sedie per gli allievi e docenti delle scuole elementari della città di Locarno.

Locarno, 17 marzo 2021

Signor Presidente,
Colleghe e Colleghi,

la vostra Commissione della Gestione ha affrontato questo Messaggio municipale nel corso delle sue sedute del 22 febbraio, 1° e 8 marzo 2021.

1. La situazione attuale

Appare del tutto chiaro che la situazione attuale non sia più proponibile; infatti i banchi risalgono addirittura agli anni '60 per quanto riguarda la sede di Solduno e agli anni '70 per quelli della sede dei Saleggi.

Si tratta di banchi a due posti con ribalta, alcuni dei quali con ancora lo spazio per il calamaio, che potrebbero rappresentare dei cimeli.

Lo stesso dicasi delle sedie, presenti in diversi modelli risalenti ai decenni scorsi.

È comunque utile far rimarcare che, nonostante l'età, questo mobilio si è mantenuto in buono stato per molti anni, tranne forse le sedie impiallacciate di "ultima generazione", che già dall'inizio sono apparse troppo pesanti, scomode e per nulla solide, che hanno creato non pochi problemi all'abbigliamento degli allievi che spesso veniva strappato a causa della rottura dell'impiallacciatura.

A mente della vostra Commissione quindi la richiesta di questo credito è più che legittima, confortata anche da motivazioni più legate agli aspetti didattico-pedagogico che analizzeremo in seguito.

2. Il Messaggio no. 122

Nell'ambito dell'analisi di dettaglio del Messaggio, il vostro relatore si è accorto di un uso inappropriato dei motori di ricerca; per cui oltre il 90% dello stesso è il frutto di un assemblaggio copia/incolla effettuato da diversi siti Internet¹, senza nessuna citazione della fonte e la vostra Commissione si augura che casi simili non abbiano più a verificarsi in futuro.

¹ http://www.icperugia15.it/public/menu_principale/files_1219/SETTING%20SCOLASTCO.pdf

<http://w.bo.istruzioneer.it/formazioneneoassunti/wp-content/uploads/sites/3/2015/02/Ambiente-di-apprendimento.pdf>

<https://www.indire.it/2011/02/27/la-progettazione-di-una-clsse-2-0-a-villadossola-un-percorso-di-ricerca-azione/>

3. Approfondimenti commissionali

A seguito del M.M. in questione, il relatore ha eseguito ad inizio settembre dei sopralluoghi nelle sedi di SE di Minusio, Losone e Tegna per avere un'idea del mobilio acquistato nel corso degli ultimi anni da questi Comuni.

Il 1° di ottobre, poi, lo scrivente ha incontrato due funzionari della Divisione Urbanistica e Infrastrutture facendo notare come il preventivo dei costi sembrasse piuttosto elevato e che comunque vi sono buoni margini di risparmio a dipendenza ovviamente delle tipologie di mobilio che sarà scelto pur mantenendo alto il rapporto qualità/prezzo.

Siccome nella documentazione relativa al Piano di Studio (in seguito PdS) non vi sono indicazioni particolari sul tipo di mobilio da utilizzare, il relatore ha interpellato l'Ispettorato Locarnese e Valli per una verifica; in effetti non esistono direttive precise da parte del DECS, ma unicamente dei suggerimenti che sono stati dati in occasioni delle riunioni e delle discussioni che hanno fatto seguito all'applicazione del nuovo PdS.

Il 1° di marzo del corrente anno la vostra Commissione ha incontrato il Capo dicastero avv. Giuseppe Cotti e la Direttrice delle Scuole comunali Elena Zaccheo.

Nel corso dell'audizione è stato nuovamente sottolineato che, con l'introduzione del PdS nel 2015, le modalità di insegnamento hanno subito delle modifiche.

Al proposito segnaliamo quanto riportato nella documentazione ufficiale del DECS nella parte introduttiva.

*“Disporre di un piano di studio unico per la scuola ticinese significa poter affrontare la formazione in modo coerente ed esplicito, avendo a disposizione per ogni ciclo il quadro delle competenze che ci si aspetta di ottenere con gli allievi per quanto riguarda le diverse Discipline, le Competenze trasversali e i temi della Formazione generale”.*²

E ancora:

“Con il presente Piano di studio, rispetto ai precedenti programmi, si passa da indicazioni su “cosa insegnare” ad indicazioni su “cosa far apprendere”. Le attese formative sono formulate in termini di “cosa l'allievo deve essere in grado di padroneggiare, conoscere, saper-fare alla fine di un determinato ciclo. (...)”

Tre sono le conseguenze dell'impostazione per competenze nell'ambito dell'insegnamento:

- *le competenze non possono essere trasmesse ma devono essere in larga parte costruite ed organizzate dall'allievo grazie alla mediazione del docente (...);*
- *le competenze si sviluppano all'interno di situazioni di apprendimento significative e sono utilizzabili in contesti multipli;*
- *le competenze sono strumenti di ulteriore conoscenza e di azione reale o mentale, cioè strumenti di controllo e di regolazione del proprio funzionamento intellettuale”.*³

Per quanto si attiene alla scuola elementare interessante quanto riportato a pag. 12 del documentato citato:

“Questo significa fornire all'allievo le chiavi per apprendere ad apprendere, promuovere la volontà di progredire nel sapere, permettergli di acquisire gli strumenti di conoscenza necessari per comprendere i vari contesti (...) nei quali esso si troverà a vivere ed a operare.

I primi due anni (attuale primo ciclo della SE) mantengono metodologie di lavoro ancora predisciplinari e pluridisciplinari attraverso il lavoro su temi ampi e globali senza rinunciare a far acquisire apprendimenti anche specifici. Nel secondo ciclo della SE l'insegnamento si diversifica andando progressivamente ad

² Piano di studio della scuola dell'obbligo ticinese, Divisione della scuola, www.ti.ch/pianodistudio, pag. 7

³ Piano di studio della scuola dell'obbligo ticinese, Divisione della scuola, www.ti.ch/pianodistudio, pag. 7

affrontare ambiti più specifici e disciplinari che saranno ulteriormente approfonditi durante il terzo ciclo di scolarizzazione. Le attività didattiche sono sia lezioni collettive, sia lavori sempre più autonomi, alla ricerca della risoluzione di situazioni-problema, di sviluppo di progetti di classe (attorno ai temi disciplinari e della Formazione generale), ma anche differenziati individualmente o in gruppo.”⁴

Queste importanti e basilari citazioni servono per giustificare, a livello pedagogico-didattico, la richiesta di poter disporre di un mobilio più consono alle nuove esigenze di gestione dello spazio “aula”, che si potrebbero così riassumere:

- necessità di disporre di banchi singoli (anche in funzione pandemica che ci auguriamo possa rientrare al più presto) facilmente spostabili per creare disposizioni particolari in base alle necessità di insegnamento;
- favorire il coinvolgimento attivo dell’allievo;
- creare nello stesso tempo un ambiente didattico variegato e stimolante;
- permettere lo svolgimento delle diverse attività formative seguendo percorsi didattici di diversa natura.

4. Costi

Compito precipuo della vostra Commissione non è tanto di proporre questa o quella tipologia di mobile, quanto un’analisi dei costi che, vista la grave situazione finanziaria nella quale si trova il nostro Comune anche a seguito delle ripercussioni che la pandemia di Coronavirus ha comportato, comporta e comporterà anche nei prossimi anni, deve essere il più precisa possibile al fine di dare al Municipio delle indicazioni che possano portare a un risparmio laddove sia possibile.

A pagina 4 del Messaggio è riportata la tabella relativa al preventivo dei costi, stilata tenendo conto dei prezzi medi del mercato e che per comodità riproponiamo.

Oggetto	Costo unitario	quantità per sezione	nr sezioni	Totale
Banco alunni (base 23 allievi/aula)	CHF 440.00	23	29	CHF 293'480.00
Armadio a complemento del banco	CHF 1'600.00	1	29	CHF 46'400.00
Sedie alunni	CHF 220.00	23	29	CHF 146'740.00
Scrivania docente	CHF 2'000.00	1	29	CHF 58'000.00
Sedia docente	CHF 300.00	1	29	CHF 8'700.00
Accessori / diversi				CHF 500.00
Totale				CHF 553'820.00
IVA 7.7%				CHF 42'644.14
Totale incluso IVA				CHF 596'464.14

Il calcolo del preventivo, così come indicato, si basa su 29 sezioni, con una media di 23 allievi per sezione e in base alle informazioni che ci sono state date, la durata del mobilio dovrebbe aggirarsi attorno ai 25 anni.

4.1 I banchi

Nel corso delle sue analisi la vostra Commissione ha individuato due tipologie ben distinte di banchi:

- il banco singolo, con rotelle anteriori atte a facilitarne gli spostamenti con un sottopiano quale contenitore per il materiale personale dell’allievo (foto 1) e
- il banco singolo senza sottopiano (foto 2).

⁴ Opera citata, pag. 12



Foto 1⁵



Foto 2

I prezzi delle due tipologie di banchi si equivalgono e la cifra indicata di fr. 440.- è del tutto corretta, tuttavia, qualora il Municipio seguisse il suggerimento contenuto nel Messaggio, ovvero di optare per la seconda soluzione, sarà necessario procedere all'acquisto di un armadio a complemento del banco con un costo supplementare di fr. 46'400.- per poter permettere agli allievi di deporre i loro materiali in appositi contenitori.



4.2 Le sedie

Sul mercato vi sono diversi tipi di sedie i cui prezzi variano tra i 123.- franchi e i 220.- franchi.

Il prezzo proposto a preventivo si riferisce a una tipologia di sedia regolabile in altezza tramite un cilindro a gas. Secondo l'opinione di alcuni membri della vostra Commissione, questo tipo di sedia appare poco adatta per una scuola elementare in quanto il suo uso, magari anche ludico, potrebbe abbassare di molto la durata nel tempo.

In questo caso ci permettiamo suggerire al Municipio di optare per dei modelli a regolazione manuale che porterebbero a un certo risparmio che potremmo quantificare in circa 15/20'000.- franchi.

Nel corso dell'audizione è stato richiesto di inserire nel concorso per l'appalto della fornitura, almeno per quanto concerne le sedie, la condizione per ogni concorrente della messa a disposizione di un campione per ogni tipo di sedia offerta, affinché i responsabili del futuro utilizzo

⁵ Osservazione: le foto sono state scattate dal relatore

possano verificarne qualità e funzionamento con relativo preavviso al Municipio che dovrà decidere l'acquisto.

4.3 Scrivania del docente

Anche in questo caso la cifra di fr. 2'000.- indicata ci appare del tutto sproporzionata in base alle reali esigenze di un docente di scuola elementare.

Siamo dell'opinione che sul mercato si possano trovare delle scrivanie che raggiungono il loro scopo con un costo molto minore, probabilmente attorno ai 1'000.- franchi.

5. Conclusioni

La Commissione della Gestione invita il Municipio a tenere presente quanto sopra indicato, in modo particolare di operare delle scelte che, se da una parte possano soddisfare le reali esigenze legate all'applicazione del PdS, dall'altra tengano presente le necessità di procedere con parsimonia, senza peraltro rinunciare alla qualità, vista la situazione finanziaria che esige un'oculatezza e una priorità nella politica delle spese e degli investimenti.

In conclusione, per i motivi sopra esposti, vi invitiamo a voler approvare il Messaggio Municipale no. 122 secondo questo dispositivo:

1. è accordato un credito di fr. 597'000.— (IVA inclusa) per la fornitura di nuovi banchi, sedie per allievi e docenti delle SE della Città;
2. Il credito è iscritto al capitolo 506.10 "Mobilio, macchine e attrezzi";
3. il credito decade se non utilizzato entro il termine di quattro anni dalla crescita in giudicato definitiva delle presenti risoluzioni.

Con ossequio.

Barbara Angelini Piva

Bruno Bärswyl

Simone Beltrame

Orlando Bianchetti

Mauro Cavalli

Valentina Ceschi

Pier Mellini (relatore)

Nicola Pini

Luca Renzetti

Fabrizio Sirica

Gianbeato Vetterli